



**Ministero della Pubblica Istruzione**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NAVE**

Via Brescia, 20 25075 NAVE (BS)-Tel. 0302537490 Fax 0302534680 C.F. 80051740175  
Cod.Mecc.BSIC85300T e-mail BSIC85300T@ISTRUZIONE.IT--P.E.C. BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## Sommario

<b>COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE</b> .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	4
<b>SEZIONE 1 - PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV</b> .....	4
<b>SEZIONE 2 - CARATTERI INNOVATIVI</b> .....	11
<b>SEZIONE 3 - IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</b> .....	13
<b>SEZIONE 4 - IMPEGNO FINANZIARIO</b> .....	14
<b>SEZIONE 5 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'</b> .....	15
<b>SEZIONE 6 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM</b> .....	17

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
ALBERTI PAOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSSI LUISELLA	PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
MICHELETTI CATERINA	SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
BEZZI PIERA	COORDINATORE DI PLESSO
CHIMINELLI EMANUELA	COORDINATORE DI PLESSO
PANERO ALESSIA	COORDINATORE DI PLESSO
FOLA GIOVANNA	FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE
UBERTI FOPPA SONIA	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF

**Periodo di realizzazione: A.S. 2017/2018 e A.S. 2018/2019**

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sui risultati del rapporto di Autovalutazione. La Commissione che ha steso il PDM è composta dai referenti dei vari plessi, la Vicaria e la funzione strumentale PTOF e Valutazione.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati presi dal RAV.

Vi è coerenza fra RAV, PDM e PTOF.

# INTRODUZIONE

Il piano di miglioramento rappresenta un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro volti ad individuare le priorità e organizzare i tempi degli interventi in un'ottica di progettualità.

## SEZIONE 1

### PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV

Nella sezione 5 del rapporto di Autovalutazione sono indicati gli **esiti** degli studenti che si intendono migliorare e che si riferiscono ad alcuni ambiti (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza). In relazione a tali **priorità** sono state individuate 2 priorità che prevedono **traguardi** annuali e triennali.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici		
✓	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Miglioramento nelle prove nazionali standardizzate attraverso la progettazione trasversale tra classi parallele e fra insegnanti della stessa disciplina.	Autoformazione fra docenti della stessa disciplina ai fini di superare i punti di debolezza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
✓	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Definizione di criteri comuni nella sc. primaria e secondaria per la valutazione delle otto competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione.  Implementazione di attività formative, anche in raccordo con il territorio per l'esercizio di una cittadinanza attiva.  L'Istituto lavorerà ponendo particolare attenzione al tema del bullismo e cyberbullismo.	Predisposizione e utilizzo sistemico di 1 Rubrica di Valutazione per ogni ordine di scuola.  Prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva in ogni ordine di scuola (valigia del cittadino per la scuola secondaria; Avis, protezione civile, tutti insieme.... per la scuola primaria).  Attenzione alle relazioni in aula fra studenti implementata dai contenuti della formazione sulla gestione delle situazioni conflittuali.
	Risultati a distanza		

Nelle tabelle che seguono verrà spiegato quali sono le connessioni fra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo	Descrizione della priorità
Curricolo progettazione e valutazione	1-Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	Definizione di procedure comuni nella scuola primaria e secondaria per progettare i percorsi di sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione Nella scuola primaria si seguirà con la sperimentazione dei materiali elaborati.
	2-Rivedere il curriculum in un'ottica verticale.	Creazione di un curriculum in verticale partendo da quello in uso.
	3-Rivedere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola alla luce delle competenze europee.	Modificare le prove per tutte le classi per renderle coerenti alle competenze europee al fine di rendere omogenei i risultati d'istituto.
	4-Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Costituire gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria al fine di confrontarsi sui percorsi didattici.

## Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	1-Utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	A.S. 2018/19 Sviluppo di un archivio didattico e suo utilizzo.	Implementazione di un archivio didattico condiviso di Istituto di progettazioni disciplinari e trasversali che si svolgeranno nelle programmazioni di compartimento.	Pubblicazione nell'archivio della scuola nell'area riservata ai docenti.

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 1

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
<b>Obiettivo 1</b>	<b>1 a-</b> Implementazione di un archivio didattico condiviso di Istituto di progettazioni disciplinari e trasversali (EAS/UDA).	Lavoro comune e condiviso per una didattica per competenze.	Difficoltà da parte di alcuni docenti ad applicare i modelli EAS e UDA.
	<b>1b-</b> Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo Di valutazione.	Uniformare la modalità di lavoro e facilitare il confronto tra docenti.	Percezione di una limitazione della libertà didattica da parte di alcuni docenti.

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
2	Rivedere il curricolo in un'ottica verticale condivisa.	Curricolo verticale di Istituto elaborato da una commissione.	Possedere un curricolo di istituto in un'ottica verticale.	Visibilità ai docenti e alle famiglie del curricolo predisposto.

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 2

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
Obiettivo 2	<b>2a-</b> Confronto tra i profili in uscita e il curricolo in uso.	Individuazione di punti di concordanza tra il curricolo in uso ed i profili in uscita. Miglioramento da parte dei docenti della capacità di lavorare in gruppo.	
	<b>2b-</b> Individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze.	Individuazione del percorso da seguire per arrivare allo sviluppo del curricolo.	
	<b>2c-</b> Creazione di un curricolo in verticale.	Individuazione di un format comune per tutto l'istituto. Stesura del curricolo dopo aver trovato i punti di aggancio tra i due ordini di scuola.	Percezione di una limitazione della libertà didattica da parte di alcuni docenti.
	<b>2d-</b> Condivisione in collegio del curricolo prima della sua sperimentazione.	Consapevolezza da parte di tutti i docenti della creazione di un curricolo in verticale per competenze da utilizzare nel lavoro quotidiano.	Critiche non costruttive sul lavoro svolto.
	<b>2e-</b> Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di valutazione.	Controllo del lavoro in itinere.	

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>3</b>	Rivedere prove strutturate disciplinari iniziali, e finali/quadrimestrali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola alla luce delle competenze europee.	Uniformità dei risultati delle classi.	Numero delle prove riviste.	Predisposizione e condivisione di verifiche con la tabulazione dei risultati.

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 3

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
<b>Obiettivo 3</b>	<b>3a</b> -Scelta di format adeguati anche agli alunni con BES.	Pratiche di didattica inclusiva.	
	<b>3b</b> -Revisione delle prove attuali, strutturate a step, per includere anche i BES alla luce delle competenze europee.	Prove più efficaci per rilevare i livelli di apprendimento.	
	<b>3c</b> -Condivisione in collegio delle prove.	Consapevolezza da parte di tutti i docenti della creazione di un archivio di prove per competenze a disposizione di tutti i docenti.	Critiche non costruttive sul lavoro svolto.
	<b>3d</b> -Monitoraggio obiettivo 3 da parte del Nucleo di valutazione	Controllo del lavoro in itinere.	



	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
4	Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Gli incontri permettono la condivisione del lavoro didattico tra tutti i docenti dell'istituto.	Monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione. Documentazione prodotta.	Report gruppi di lavoro.

#### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 4

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
Obiettivo 4	4a- Programmazione incontri per ambiti disciplinari/classi parallele d'istituto.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Condivisione di un metodo di lavoro comune. Arricchimento reciproco di conoscenze, di pratiche didattiche per procedere verso obiettivi comuni.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti.
	4b-Monitoraggio obiettivo 4 da parte del Nucleo di valutazione	Verifica dell'efficacia e della produttività attraverso la lettura dei verbali stesi durante gli incontri.	

## SEZIONE 2

### CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Legge 107/2015 art 1 Comma7 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva- Caratteri innovativi
<b>Azione 1a</b> Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
<b>Azione 1a</b> Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività' di laboratorio

## SEZIONE 3

### IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Primo obiettivo</b> Utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	Docenti	<b>1a</b> Implementare un futuro archivio di progettazione comune.	0		
	Nucleo di Autovalutazione (8 persone)	<b>1b</b> Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 1	2 X 8		<b>FIS 2018/2019</b>
<b>Secondo obiettivo</b> Rivedere il curricolo in un'ottica verticale condivisa.	Docenti primaria	<b>2a</b> Confronto tra i profili in uscita e il curricolo in uso. <b>2b</b> Individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze. <b>2c</b> Creazione di un curricolo in verticale.	10 docenti (2 italiano, 2 storia-geografia, 2 matematica, 2 scienze-tecnologia, 2 educazioni, IRC e L2 si confrontano nelle ore di programmazione)		<b>FIS 2018/2019</b>

	Docenti secondaria	<p><b>2a</b> Confronto tra i profili in uscita e il curricolo in uso.</p> <p><b>2b</b> Individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p> <p><b>2c</b> Creazione di un curricolo in verticale.</p> <p>Per la prima classe della sc. Secondaria di 1° grado si lavorerà in accordo con le insegnanti della primaria di 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> . ?????????</p>	<p>11 docenti (2 lettere, 2 matematica, 3 lingua straniera, 1 per musica, 1 arte, 1 ed. fisica, 1 tecnologia)</p> <p>??????????</p>		<b>FIS 2018/2019</b>
	Altre figure Formatore				
	Nucleo di Autovalutazione (8 persone)	<b>2e</b> Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di valutazione.	4 X 8		<b>FIS 2018/2019</b>
<b>Terzo obiettivo</b>	Docenti	<b>3a</b> Scelta di format adeguati anche agli alunni con BES.	0		

<p>Rivedere prove strutturate disciplinari iniziali, e finali/quadrimestrali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola alla luce delle competenze europee.</p> <p><b>(le prove verranno riviste dopo la stesura del curricolo)</b></p>	Docenti	<p><b>3b</b> Revisione delle prove attuali, strutturate a step, per includere anche i BES alla luce delle competenze europee.</p>	<p>10 docenti (2 italiano, 2 storia-geografia, 2 matematica, 2 scienze-tecnologia, 2 educazioni, IRC e L2 si confrontano nelle ore di programmazione)</p> <p>11 docenti (2 lettere, 2 matematica, 3 lingua straniera, 1 per musica, 1 arte, 1 ed. fisica, 1 tecnologia)</p>		
	Altre figure Formatore				
	Nucleo di valutazione (8 persone)	<p><b>3d</b> Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 3</p>	2 X 8		<p><b>FIS</b> <b>2018/2019</b></p>
<p><b>Quarto obiettivo</b> Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.</p>	Docenti	<p><b>4a</b> Programmazione incontri per ambiti disciplinari/classi parallele d'istituto (da effettuarsi nelle ore di programmazione per la scuola primaria e nelle 40 ore per la scuola secondaria).</p>	<p>Primaria 2h x 2 incontri</p> <p>Secondaria 2h x 1 incontro</p>		
	Nucleo di Valutazione (8 persone)	<p><b>4b</b> Monitoraggio obiettivo 4 da parte del Nucleo di valutazione.</p>	2 X 8		

## SEZIONE 4

### IMPEGNO FINANZIARIO

Consiste nel descrivere l'impegno finanziario per figure professionali all'esterno della scuola e/o beni e servizi.

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatore	ore	€
Docenti NIV (8 persone)	80 ore	€1400
Attrezzature	-Aula computer ben attrezzata con collegamento ad internet sempre attivo	
Servizi		
Altro		

## SEZIONE 5

### TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività 2018/19									
	Sett	ott	nov	dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu
1-Implementazione di un archivio didattico condiviso di Istituto di progettazioni disciplinari e trasversali (EAS/UDA).		X								
2-Rivedere il curricolo in un'ottica verticale condivisa.		X	X	X	X	X				
3-Rivedere prove strutturate disciplinari iniziali, e finali/quadrimestrali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola alla luce delle competenze europee.						X	X	X	X	X
4-Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.			X				X			

**Legenda:** **O** attività già svolte; **X** attività da svolgere

## SEZIONE 6

### CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Nucleo Di AutoValutazione	Docenti	Bozza PDM e materiali consultazione
Staff di direzione	Dirigente e collaboratori	PDM definitivo
Presentazione al Collegio docenti	Tutti i docenti	PDM definitivo
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	PDM definitivo
Diffusione mediante sito del PDM	Tutti	Publicazione sul sito della scuola Rendicontazione sociale

Nave, maggio 2018

Dirigente scolastico  
Paola Alberti

*(Firma autografa e sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3 e.2. D.l.gs.n. 39/1993)*